

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Alimena (d'Alimena) Pompeo
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Sorrento
Incipit	L'Elegia ricercatami da Vostra Signoria Illustre sarà da me ridotta quanto prima a stato		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive a Pompeo Alimena (d'Alimena) [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio, ma gli Alimena sono una nobile famiglia napoletana]. Promette di comporre quanto prima l'elegia richiesta [non identificata]. Se questa non dovesse risultare degna di essere letta da Alimena, Querini confida che l'affetto provato nei suoi confronti possa renderlo cieco in modo da non fargli vedere "l'imperfezioni di essa": è solo questa speranza a spingerlo a terminare il componimento. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Cerimonie, ovvero Complimenti"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 71v-72r.		
Compilatore	Barozzi Elisa		